AVVISO

Oggetto: manifestazione di interesse per la partecipazione alla sperimentazione di un modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal villaggio Alzheimer nell'ambito del territorio dell'Ats di Pavia .

L'ATS di Pavia con sede in Pavia, Viale Indipendenza n. 3, rende noto che, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di settore nazionale e regionale, e in esecuzione del Decreto 153/DGi del 11.04.2019, intende procedere ad acquisire progetti per la sperimentazione di un modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal villaggio Alzheimer, nell'ambito del territorio di afferenza.

Requisiti richiesti per la partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse per la presentazione della proposta progettuale finalizzata alla realizzazione nel territorio pavese di un villaggio Alzheimer tutti gli enti, aventi personalità giuridica, di diritto pubblico o privato e che, al momento della presentazione della stessa dimostrino di possedere i seguenti requisiti, tramite la presentazione di apposita documentazione in corso di validità, ovvero a mezzo autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

a) accreditamento con Regione Lombardia come gestori di unità di offerta sociosanitarie con documentata esperienza nell'assistenza dei soggetti affetti da demenze anche se non a contratto, ai sensi della normativa vigente in materia;

b) iscrizione alla CCIAA per i soggetti iscritti al Registro delle Imprese;

c) iscrizione al R.E.A. per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese (Fondazioni ed Enti morali);

d) iscrizione negli appositi registri per gli Enti no profit;

e) dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa;

f) dichiarazione che nei confronti del legale rappresentante, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei soggetti con poteri di gestione non sussistono cause di divieto, decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

g) dichiarazione, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, da parte del rappresentante legale dell'ente, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2;

h) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68/1999);

i) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

j) aver preso visione e condivisione dei principi enunciati nel Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021 dell'A.T.S. di Pavia, del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali, del codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici approvato con DPR. N. 62/2013;

k) dichiarazione sostitutiva relativa alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

Caratteristiche della proposta progettuale

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da specifica proposta progettuale nella quale sia data evidenza in modo dettagliato dei seguenti elementi:

a) adeguata e documentata esperienza nella assistenza ai pazienti con demenza di Alzheimer e altre forme demenze;

b) adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative, anche attraverso forme di collaborazione con altri enti quali Università ed Enti di Ricerca;

c) organizzazione in piccoli appartamenti per non più di 10 utenti, con, all'esterno, spazi e locali in cui sono collocati vari servizi e attività che richiamano ambienti di vita reale (ad esempio negozi, bar, ristorante, mini market, cinema e chiesa, e giardino attiguo) affinché le persone possano mantenere il più a lungo possibile la propria quotidianità e, quindi, le abilità residue;

d) presenza di un progetto architettonico con utilizzo dei materiali e dei colori appositamente studiato per favorire l'orientamento e facilitare il riconoscimento degli spazi, degli appartamenti, dei locali e delle attività presenti; gli spazi interni degli appartamenti devono ricostruire, attraverso soluzioni architettoniche e arredi, gli ambienti di vita familiare delle abitazioni; gli spazi esterni devono garantire percorsi facilitati e la presenza di aree a giardino;

e) evidenza che il personale operante nella struttura sia composto, integralmente, da operatori che, oltre alle specifiche capacità professionali necessarie per le diverse funzioni svolte, abbiano seguito un percorso formativo dedicato all'assistenza degli anziani con demenza;

f) individuazione di un responsabile del progetto;

g) presenza di un organico di personale di assistenza diretta adeguato che preveda le figure professionali di medico, infermiere, fisioterapista, educatore professionale (classe 2) e OSS con garanzia di un minutaggio settimanale minimo per ciascun ospite di 1200 minuti e della presenza dell'infermiere sulle 24 ore (l'attività assistenziale dovrà essere puntualmente documentata all'interno del FASAS, predisposto e aggiornato secondo le modalità già previste le unità d'offerta sociosanitarie);

h) supporto costante agli utenti di personale specializzato e presenza di un monitoraggio, attraverso dispositivi non invasivi, sia di tipo ambientale (domotica avanzata), sia di tipo fisiologico (sensori indossabili), per garantire, al contempo, adeguato sostegno all'autonomia residua ed un aiuto nelle difficoltà quotidiane; tale monitoraggio deve consentire una efficace prevenzione degli eventi critici durante la vita quotidiana e nelle attività di assistenza e cura.

Gli enti partecipanti potranno fornire, in aggiunta agli elementi sopra elencati, ulteriori elementi ritenuti pertinenti alla qualificazione della proposta progettuale stessa, che saranno oggetto di valutazione, con assegnazione di apposito punteggio da parte della Commissione di valutazione.

Criteri di valutazione qualitativa della proposta progettuale

La realizzazione nel territorio pavese di un modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal villaggio Alzheimer sarà assegnato all'ente/istituzione, il cui progetto, nel complesso, sarà valutato positivamente ed avrà ottenuto il punteggio più alto, secondo i criteri di valutazione esclusivamente qualitativa, contenuti nella seguente tabella:

CRITERI	PUNTI
adeguata e documentata esperienza nella assistenza ai pazienti con demenza di Alzheimer e altre forme demenze	10
adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative, anche attraverso forme di collaborazione con altri enti quali Università ed Enti di Ricerca	10
organizzazione in piccoli appartamenti per non più di 10 utenti, con, all'esterno, spazi e locali in cui sono collocati vari servizi e attività che richiamano ambienti di vita reale (ad esempio negozi, bar, ristorante, mini market, cinema e chiesa e giardino attiguo) affinché le persone possano mantenere il più a lungo possibile la propria quotidianità e, quindi, le abilità residue	8
presenza di un progetto architettonico con utilizzo dei materiali e dei colori appositamente studiato per favorire l'orientamento e facilitare il riconoscimento degli spazi, degli appartamenti, dei locali e delle attività presenti; gli spazi interni degli appartamenti devono ricostruire, attraverso soluzioni architettoniche e arredi, gli ambienti di vita familiare delle abitazioni; gli spazi esterni devono garantire percorsi facilitati e la presenza di aree a giardino;	8
evidenza che il personale operante nella struttura sia composto, integralmente, da operatori che, oltre alle specifiche capacità professionali necessarie per le diverse funzioni svolte, abbiano seguito un percorso formativo dedicato all'assistenza degli anziani con demenza	8
individuazione di un responsabile del progetto	5
presenza di un organico di personale di assistenza diretta adeguato che preveda le figure professionali di medico, infermiere, fisioterapista, educatore professionale (classe 2) e OSS con garanzia di un minutaggio settimanale minimo per ciascun ospite di 1200 minuti e della presenza dell'infermiere sulle 24 ore (l'attività assistenziale dovrà essere puntualmente documentata all'interno del FASAS, predisposto e aggiornato secondo le modalità già previste le unità d'offerta sociosanitarie);	8
supporto costante agli utenti di personale specializzato e presenza di un monitoraggio, attraverso dispositivi non invasivi, sia di tipo ambientale (domotica avanzata), sia di tipo fisiologico (sensori indossabili), per garantire, al contempo, adeguato sostegno all'autonomia residua ed un aiuto nelle difficoltà quotidiane; tale monitoraggio deve consentire una efficace prevenzione degli eventi critici durante la vita quotidiana e nelle attività di assistenza e cura	8
Ulteriori elementi	5
TOTALE	**70**

Saranno ritenute valide le sole proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio minimo di 36.

L'ATS di Pavia, al termine della valutazione della proposta progettuale, potrà procedere alla contrattualizzazione di un modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal villaggio Alzheimer con l'Ente/istituzione che avrà ottenuto il maggior punteggio, previa verifica delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione.

L'effettiva contrattualizzazione sarà, in ogni caso, subordinata alla condivisione ed avallo dei competenti uffici regionali del budget assegnato per la suddetta misura riconoscendo una

tariffa che in questa fase iniziale viene fissata in 29 euro/die a paziente e comunque, nei limiti del budget che Regione Lombardia attribuirà all'ATS Pavia per questa sperimentazione.

Commissione
Le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di apposita valutazione da parte di una commissione di valutazione che sarà composta dai Direttori Sanitario e Socio Sanitario dell'ATS di Pavia e da un Dirigente medico con specializzazione in Neurologia o Geratria, individuato dalla Direzione Generale della stessa ATS.
La Commissione, coadiuvata da un operatore amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante, in seguito alla valutazione delle singole proposte progettuali e all'attribuzione del relativo punteggio, secondo i criteri suddetti, procederà alla formazione di una graduatoria.
L'ATS di Pavia si riserva di procedere alla valutazione della proposta progettuale anche in presenza di un solo ente partecipante.

Documentazione da allegare
Gli enti interessati a partecipare alla presente manifestazione di interesse dovranno presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
a) Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal Legale rappresentante dell'Ente, unitamente alla documentazione o autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti;
b) Proposta progettuale per la realizzazione nel territorio pavese di un modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal villaggio Alzheimer sottoscritta, a pena di inammissibilità, dal Legale rappresentante dell'Ente.

Modalità di presentazione
La domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, unitamente alla proposta progettuale, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, all'ATS di Pavia entro e non oltre il termine perentorio delle

ore 12.00 del giorno 2.5.2019

La presentazione della documentazione, dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità:

- invio tramite P.E.C. in formato PDF (unico file a bassa risoluzione) all'indirizzo protocollo@pec.ats-pavia.it. Nel caso fosse necessario integrare la domanda, l'oggetto e il testo della mail dovranno riportare la dicitura "integrazione alla manifestazione di interesse". Il termine è perentorio e non saranno prese in considerazione Manifestazioni di interesse pervenute dopo il suddetto termine. La validità dell'invio telematico è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta certificata (PEC);

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Stazione Appaltante per 20 giorni e visibile sul sito al link: avvisi/bandi.

F.to
IL DIRETTORE GENERALE
Mara Azzi

Per informazioni: UOC Programmazione e Negoziazione con gli Erogatori - Dr. Stefano Boni
email: stefano_boni@ats-pavia.it Tel. 0382/431252